



Economia - Energia, Bollette della luce: alcuni consigli per ridurre la spesa

Roma - 08 giu 2022 (Prima Pagina News) Le bollette della luce sono sempre più care. Negli ultimi anni, infatti, le famiglie si sono ritrovate a spendere delle cifre considerevoli per la fornitura

domestica.

Infatti, l'ARERA ha stimato, per il periodo che va da luglio 2021 a luglio 2022, una spesa media per ciascuna famiglia di circa 950 euro, con un aumento dell'83% rispetto allo stesso periodo nell'anno precedente. Proprio per questo, bisogna capire non solo come scegliere tra le diverse offerte luce quella più adatta per le proprie esigenze, ma anche come ridurre i consumi adottando dei piccoli accorgimenti. Leggere la bolletta In primo luogo, per avere una piena consapevolezza dei consumi è necessario conoscere le diverse voci della bolletta, che contribuiscono alla determinazione del prezzo complessivo. Le voci presenti in bolletta sono sempre le stesse, a prescindere dal fornitore scelto, così come stabilito dall'ARERA. Vediamo quali sono. • Spesa per la materia prima energia: si tratta del costo dell'energia elettrica in base ai consumi e comprende anche i costi fissi; • Spesa per il trasporto e la gestione del contatore: sono i costi che sostengono i distributori per trasportare l'energia nelle case, gestire ed effettuare la manutenzione dei contatori; • Oneri di sistema: costi di gestione del sistema elettrico corrisposti da tutti i clienti; • Consumi fatturati/consumi stimati: i primi fanno riferimento ai consumi relativi al periodo indicato in bolletta, che possono essere rilevati mediante letture del contatore (o autoletture) o stimati in base ai consumi precedenti. Tariffa monoraria o bioraria Uno dei metodi per risparmiare è comprendere se attivare un'offerta monoraria oppure bioraria. Nel primo caso, il costo della componente energia è fisso per tutte le ore della giornata, pertanto attivare un elettrodomestico la mattina o la sera ha lo stesso impatto sulla bolletta. Anche nei giorni festivi e nei week-end, la cifra per ogni kWh consumato è la stessa. Invece, l'offerta bioraria, prevede due fasce: la prima, dalle 8 alle 19, dal lunedì al venerdì e la seconda dalle 19 alle 8 dal lunedì al venerdì e tutto il giorno nel fine settimana e nei giorni festivi. Dunque, scegliere la tariffa adatta, dipende dalle proprie abitudini di consumo: se si trascorre la maggior parte della giornata fuori casa, potrebbe essere conveniente optare per una soluzione bioraria ed accendere gli elettrodomestici come lavatrice e forno di sera o nel fine settimana, in quanto in queste fasce orarie e nei giorni prestabiliti i costi per ogni kWh consumato sono inferiori. Se si trascorre l'intera giornata a casa e si ha necessità anche di utilizzare gli elettrodomestici a tutte le ore è preferibile optare per la tariffa monoraria. Altri consigli per risparmiare I grandi elettrodomestici, come lavatrice e lavastoviglie, ovviamente implicano un maggiore consumo di energia elettrica. Proprio per questo, il suggerimento principale, è quello di attivarle solo a pieno carico, impostando il programma eco, se disponibile, e preferendo le temperature più basse. Se si ha un contratto di fornitura che prevede la tariffa bioraria, azionare gli elettrodomestici di sera permette, come anticipato, di ridurre i consumi. Per quanto concerne, invece, i climatizzatori, è bene settarli ad una



temperatura non superiore o inferiore di 6 gradi a quella dell'ambiente. Inoltre, anche i dispositivi lasciati in stand-by contribuiscono ad aumentare i consumi; proprio per questo, un accorgimento importante è quello di controllarli con attenzione, preferendo una ciabatta multipresa per raggruppare più dispositivi e spegnerli rapidamente. Ancora, si possono valutare delle soluzioni smart, per gestire tutto mediante applicazioni o con i comandi vocali ed eventualmente impostare anche lo spegnimento automatico ad un determinato orario.

(Prima Pagina News) Mercoledì 08 Giugno 2022